
SIZZANO D.O.C.

Viene prodotto con uve provenienti dai territori del comune di Sizzano utilizzando i vitigni Nebbiolo (40-60%), Vespolina (15-40%) e Bonarda novarese, o Uva Rara, (massimo 25%).

Di colore rosso rubino con riflessi granata, ha un sapore asciutto e armonico e un profumo di violetta.

L'invecchiamento minimo è di tre anni, di cui almeno due in botti di rovere o di castagno; la gradazione alcolica minima è di 12 gradi.

Si abbina a primi piatti, carni rosse e cacciagione.

Il Sizzano e Cavour

La storia del Sizzano è legata a quella di Cavour grazie alle lettere che questo personaggio scrisse nel 1845 a Giacomo Giovanetti, senatore novarese, che gli aveva inviato un campione di vino.

La lettera contiene un elogio del Conte nei confronti del Sizzano, questo rosso piemontese viene infatti paragonato ai più pregiati vini francesi per la finezza e il pregio del suo bouquet.

Il Conte scrisse:

"...Confesso ingenuamente che l'ottimo vostro vino di Sizzano mi ha quasi convinto della possibilità di fabbricare in Piemonte vini di lusso. Cotesto vino possiede in alto grado, ciò che fa pregio ai vini di Francia, e manca generalmente ai nostrani, il bouquet. Il bouquet del Sizzano non somiglia a quello del Bordeaux, bensì al bouquet del Borgogna, il quale per certe località gode la primizia su tutti i vini di Francia..."

"...Or dunque rimane provato che le Colline del novarese possono gareggiare con i colli della Borgogna..."

"...Manderò in regalo a tutti i miei agenti diplomatici del vino di Sizzano. Intanto lo berrò io coi miei amici alla vostra salute..."

La fama di Sizzano non risale soltanto ai tempi di Cavour: era infatti un vino particolarmente apprezzato nel periodo rinascimentale e considerato di grande qualità, tanto che la comunità di Sizzano ha pagato fino al 1974 la "decima" in vino ai Vescovi di Novara.

Poesie

Giovanni Agostino Caccia (o Cazza, come allora si usava dire), nel '500, scrive:

"Un'altra cosa, che tutt'altre avanza o almeno agguaglia, è c'havrem vin soprano che fa vergogna al Monte di Brianza; di quel, vi dico, che nasce a Scizano (Sizzano)."

Luigi Pedrana, di Sizzano, poeta del '900, scrive:

"O vino dai dolci fantasmi e da le molte loquele per te la mente depone il peso di foschi pensieri, per te l'odio che rode nel cuore con magico filtro si muta in obliuione d'amore e l'anima lieve cammina per fioriti sentieri di sogno".

Poesia in dialetto:

"Al bon vin propiu dal Scieun at conserva sempi 'n piota at fa nassi 'nota vota la to bala giuvantù. S'ta na sagi 'na stizz 'ntna cantina capiteunt, ta 'nnamora teuntuveunt da pudì staketi più".

"Il buon vino proprio di Sizzano ti conserva sempre in gamba e fa nascere un'altra volta la tua bella gioventù. Se ne assaggi anche una sola goccia in una cantina di tanto in tanto te ne innamori poco per volta da non potertene più staccare".

ATL NOVARA

Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Provincia di Novara

Baluardo Quintino Sella, 40 - 28100 Novara (NO)

Tel. 0321.394059 - Fax 0321.631063

eMail: info@turismonovara.it - Web: www.turismonovara.it